

CENTRO TEATRALE BRESCIANO. Conferenza-anteprima della produzione prevista nel weekend per «Un salto nel nulla!»

Ovadia porta a Brescia un Dio «che nel paradosso ride di sé»

Storie varie del popolo ebraico fra ilarità e tristezza: «Ci sarà il muro della Palestina, con immagini esplicite. Ma nel finale non sono cattivo come avrei voluto...»

Jacopo Manessi

Potrebbe snocciolare aneddoti e riflessioni per ore. E ore, e ore... Poi, d'incanto, estrarre dal cilindro - piuttosto vasto - del sapere accumulato in anni di studi famelici e informazione compulsiva, la sintesi asciutta, incisiva. Quella che piace a chi, in quel mare magnum di spunti, ha il compito di fare ordine: «È uno spettacolo in cui si ride molto. Musica, storielle, un po' di riflessioni. La struttura drammaturgica è identica a quella di "Oylem Goylem"». Che poi sarebbe uno dei vertici della sua produzione, ormai prossimo ai 25 anni d'età.

Moni Ovadia è questo: prendere (fortemente consigliato) o lasciare. Ha confezionato, per la rassegna estiva del Centro Teatrale Bresciano «Un salto nel nulla!», organizzata proprio in via Nullo, traversa di via Milano, un tris di serate che vedranno in scena «Dio ride. Nish Koshe», produzione dello stesso Ctb e di Corvino Produzioni, domani, sabato e domenica. Al foyer del Sociale, intanto, ha offerto un'anteprima atipica



Moni Ovadia in Loggia ha trovato ad accoglierlo il sindaco Del Bono

nella conferenza col direttore del Ctb Gian Mario Bandera.

BREVE SINTESI: sul palco si muovono sei vagabondi, il narratore Simkha Rabinovich e i cinque musicisti dell'orchestra dell'esilio, la Moni Ovadia Stage Orchestra composta da Maurizio Dehò al violino, Luca Garlaschelli al contrabbasso, Albert Florian Mihai alla fisarmonica, Paolo Rocca al clarinetto e Marian Serban al cymbalon. E via così di storie del popolo ebraico, intrise di ilarità, trat-

ti cacioni alternati a litanie tristi e malinconiche. Sospensione, in sintesi. Con aggiunta di spunti filosofici.

«Il regno spirituale dell'uomo è il tempo, non lo spazio. Non è un caso che a postulare questi concetti sia stato un ebreo, Einstein - spiega Ovadia -. Il sottotesto dell'opera è il muro della Palestina: verrà proiettato con immagini esplicite. Anche se, nel finale, non riesco a essere cattivo come avrei voluto».

Esagera? Si vedrà. Certo è che la narrazione del popolo



L'artista e il Ctb: con il direttore Bandera ed il consigliere Mahony

sospeso riprenderà dopo un quarto di secolo. «Si indaga la vorticosa spiritualità con lo stile che ha permesso ai protagonisti di farsi tramite di un racconto impossibile ma necessario, rapsodico e trasfigurato - aggiunge -: storie, canti, letture e riflessioni alla ricerca di un divino ineffabile, presente e assente, vivo e forse inesistente, padre e madre, redentore che chiede di essere redento».

Ma perché Dio ride? «Sono un agnostico che ha un profondo interesse per la spiri-

tualità. Ho ricavato il titolo da una narrazione talmudica in cui alcuni maestri discutono su un punto della fede. Nel paradosso, nella libertà, Dio ride in quel frangente di se stesso, per essersi intro-messo in quel confronto tra gli uomini».

In caso di pioggia lo spettacolo, alle 21.30, andrà in scena al Teatro Sociale di via Cavallotti. Il biglietto costa 12 euro, 9 per gli under 25. «Io ho solo opinioni, non possiedo la verità» l'ultima uscita. Altro da aggiungere? •

IL GIRADISCHI

Claudio Andrizzi



Gorillaz sotto la pioggia di una malinconia brit



ARTISTA
Gorillaz
TITOLO
The Now Now

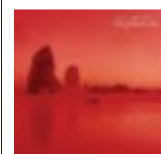


Che di questi tempi ci sia poco da ridere è sentimento condiviso. C'è nell'aria un mood uggioso che pare gravare anche sul nuovo, inatteso lavoro della band virtuale più famosa del mondo. Che poi tanto virtuale non è, men che meno in «The Now Now», su cui domina lo stampo inconfondibile di Damon Albarn. C'è la sua firma nelle melodie bagnate di pioggia, nei ritmi rallentati, soprattutto in quel cantato (in)dolente, che a questo giro riflette spesso su isolamento e solitudine. Ne esce uno strano ascolto, molto poco Gorillaz style: niente effetti speciali, niente feat. clamorosi (fatta eccezione per George Benson nel singolo «Humility») e per la parteci-

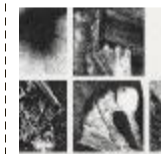
pazione di Snoop Dogg), produzione ridotta all'osso per un pugno di canzoni malinconiche, stampo soul vecchio stile, più piegate su se stesse che aperte verso il mondo. Una sterzata dopo il party un po' artificioso e forzato del controverso «Humanz»: un anno e il corredo sonoro è radicalmente mutato. Con risultati poco appariscenti, ma apprezzabili.

(Warner)

Gang Gang Dance: indie e coraggio



ARTISTA
Gang Gang Dance
TITOLO
Kazuashita



ARTISTA
Nine Inch Nails
TITOLO
Bad Witch

Sono in giro da 15 anni. Anche se il loro è un nome rimasto confinato nel ristretto circuito degli «addetti ai lavori». Ma il recente passaggio ad una label di culto come la 4AD ha senz'altro aperto nuove porte ai Gang Gang Dance, formazione di Brooklyn da sempre in prima linea con una missione ben precisa: portare il pop in territori inconsueti, seguendo un'etica sperimentale in bilico tra elettronica spinta, world music, indie folk e impegno politico. Attitudine che qui raggiunge l'equilibrio perfetto tra la magia di fiabesche intuizioni melodiche («Lotus», una meraviglia assoluta) ed architetture sonore visionarie, per un ascolto stimolante come pochi.

(4AD)

Passano gli anni, ma ad ogni nuova uscita è come se il sound dei Nine Inch Nails superasse nuove frontiere di sperimentazione facendosi sempre più ostico ed estremista. La prova in quest'ultima installazione della trilogia di ep inaugurata nel 2016 con «Not the actual events», proseguita l'anno scorso con «Add violence». Ora «Bad Witch», sfida continua all'incolumità dell'ascoltatore: si parte con l'assalto all'arma bianca di «Shit Mirror», attacco feroce che va stemperandosi in dilatazioni industrial-rock, a costruire le trame di un'inquietante colonna sonora metropolitana dominata da visioni oscure e spirito nichilista. Nessun compromesso.

(Caroline)

IL RECITAL. «Ah l'amour...» alle 21 a Nuvolera: da Neruda a Robin Williams fra suoni, luci e colori Merola e Papa: la poesia è donna

L'undicesima edizione della «Settimana della musica» si apre sotto il segno abbronzatissimo di Valerio Merola: eroe della golden-age della televisione commerciale, rampante ai tempi di Fantastico a Domenica In e tuttora presenza fissa sul piccolo schermo da opinionista a Mattino 5, Merola stasera sarà la voce recitante che darà il senso narrativo a «Ah l'amour... Quarantanove sfumature di donna», spettacolo firmato Musical Theatre che vedrà in scena anche Giuliano Papa, che proprio con Merola ha dato slancio

all'idea di partenza, e Dino Rosa, rispettivamente al violoncello e alla fisarmonica.

L'appuntamento inaugurale della tradizionale rassegna organizzata dal corpo musicale «Sgotti» di Nuvolera (diretto da Enrico Caravaggi) - in collaborazione con il Comune, la Fondazione della Comunità Bresciana Onlus e l'accademia Rondo di Nuvolera - è fissato per le 21 a villa Passerini, in località Sorzana (ingresso libero).

Da Prevèrt a Neruda, da Robin Williams a Enzo Greggio, come suggerisce il titolo, l'amore universale e la donna



Valerio Merola e Giuliano Papa: parole e note per emozionare

saranno i temi focali attorno a cui ruoterà lo spettacolo, concepito come «un viaggio di parole e note, suoni, luci e colori, attraverso le liriche dei più importanti poeti mondiali che si contrappongono al sorriso degli aforismi di celebri personaggi, per una danza di emozioni e riflessioni».

A guidare il flusso ritmico fra visioni d'amore sacro e amore profano, tra dialoghi romantici al violoncello e sensuali passioni accese dalla fisarmonica, sarà quindi lo stesso Merola, che sul tema ha già dimostrato di avere le idee chiare. «L'amore riguarda tutti noi e niente indirizza le scelte di un uomo come le donne. Io amo l'universo femminile e voglio omaggiarlo con parole sentite». • E.ZUP.

IL GIOCO DEL LOTTO SuperEnalotto

Le previsioni

CAPIGIOCO - L'82 (la tavola imbandita) su Firenze con 133 turni si conferma sul gradino più alto del podio dei ritardatari. Seconda posizione per il 18 (il sangue) su Venezia con 110 sorteggi nulli e terza piazza per il neo «centenario» l'11 (i topi) su Napoli che proprio sabato ha raggiunto il ritardo a tre cifre. Nella cinquina dei più attesi ci sono anche il 54 (il cappello) su Torino con 99 ritardi e il 9 (i figli) su Venezia con 98.

I pronostici su ogni singola ruota

BARI	CAGLIARI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI
Avevamo proposto la decina dell'80 ed è sortito l'ambo 84-85. Per ambi segnaliamo la decina del 10 con la serie 11-13-15-17-18 e la cadenza di 5 con la serie 5-15-35-45-65. Previsione speciale 24-29 per estratto e ambo.	Centrato l'ambo 30-52 che avevamo segnalato con la controfigura di 8. Per ambi e terni consigliamo la decina del 70 con la serie 70-73-74-76-77 e la cadenza 8 con la cinquina 8-18-38-48-58. Previsione speciale 71-78 per estratto e ambo.	Per ambo sono interessanti la cadenza di 2 con la serie 2-22-42-62-72 e la controfigura di 1 con la serie 12-23-34-45-56. Previsione speciale 10-82 per estratto e ambo.	La decina del 60 con la combinazione 62-63-64-65-66 e la cadenza di 7 con la serie 17-37-47-57-77 dovrebbero mettersi in luce con qualche ambo. Previsione speciale 83-89 per estratto e ambo.	Per ambo e terno sono interessanti la cadenza di 1 con la serie 11-21-41-51-71 e la controfigura di 5 con la serie 16-27-49-60-82. Previsione speciale 4-13 per estratto e ambo.	La controfigura del 9 e la decina 11/20 non vanno escluse dal gioco per ambo: attingete nelle serie 9-20-31-42-53 e 11-12-16-18-19. Previsione speciale 11-77 per estratto e ambo.
PALERMO	ROMA	TORINO	VENEZIA	NAZIONALE	TUTTE
Per ambo segnaliamo la figura del 7 con la serie 7-34-43-70-88 e la cifra di 8 con la serie 8-48-68-80-88. Previsione speciale 7-52 per estratto e ambo.	A puntate d'ambo si presta la cadenza di 0 con la serie 20-40-50-60-80 e la decina del 70 con la formazione 72-74-75-77-78. Previsione speciale 20-30 per estratto e ambo.	La cadenza di 0 con la serie 10-20-40-60-70 e la controfigura di 6 con la combinazione 6-39-50-72-83 sono statisticamente valide per ambo e terno. Previsione speciale 50-54 per estratto e ambo.	La cifra di 1 con la serie 10-14-21-61-81 e la cadenza di 4 con la serie 24-44-54-64-74 meritano fiducia per ambo. Previsione speciale 9-18 per estratto e ambo.	I numeri di finale 5 con la serie 15-25-45-55-85 e la figura di 3 con la serie 3-12-57-66-84 sono interessanti per ambo. Previsione speciale 58-88 per estratto e ambo.	Le terzine da puntare preferibilmente per ambo: 37-65-77, 13-22-47, 27-47-55, 4-19-20, 16-31-88.

I ritardatari

XX Numeri	XX Estrazioni di ritardo
BARI	29 95 19 77 75 72 86 64
CAGLIARI	78 68 71 46 48 46 20 44
FIRENZE	82 133 19 58 52 55 46 48
GENOVA	22 92 1 79 27 70 21 64
MILANO	13 81 78 63 2 53 3 49
NAPOLI	11 101 35 81 76 72 1 70
PALERMO	41 71 11 63 89 53 7 50
ROMA	40 64 20 60 63 58 71 55
TORINO	54 99 88 91 28 83 84 78
VENEZIA	18 110 9 98 24 84 83 79
NAZIONALE	12 89 56 63 84 52 38 49

Il Superenalotto

Concorso n. 80 di giovedì 5 luglio 2018

Le estrazioni del SuperEnalotto del mese di luglio sono iniziate con un nulla di fatto. Sono mancate vincite con il «6» e con il «5+1». Il jackpot per il concorso di stasera vale 10,1 milioni di euro. I numeri che mancano da più tempo nella sestina vincente sono: il 53 con 60 ritardi, il 48 con 45 assenze e il 24 con 43 turni. I numeri più frequenti, invece, sono: l'85 con 226 uscite, il 77, l'81, l'86 e il 90 con 215 sorteggi, l'1 con 212 presenze.

Il pronostico da 28 €

Il sistema integrale di 8 numeri sviluppa 28 combinazioni.

8 49 50 55 57 64 79 85